

**Protocollo d'intesa  
tra  
la Presidenza del Consiglio dei Ministri  
e la Regione Toscana  
per la collaborazione alla progettazione del sistema di monitoraggio degli  
investimenti pubblici (MIP)**

**Premesso che**

- 1 l'articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, istituisce, al comma 5, presso il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), un Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP);
- 2 l'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), stabilisce, al comma 3, che tutti i pagamenti delle Amministrazioni pubbliche sono codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale, e prevede, al comma 5, che il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Unificata Stato - Regioni e Stato, Città ed Autonomie locali, stabilisca con propri decreti la codificazione, le modalità ed i tempi per l'attuazione delle disposizioni di cui al citato comma 3;
- 3 l'articolo 11, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3 prevede che, a decorrere dal 1 gennaio 2003, ogni progetto d'investimento pubblico, nuovo o in corso di attuazione, sia dotato di un "Codice unico di progetto" (CUP), demandando al CIPE il compito di disciplinare modalità e procedure attuative;
- 4 l'articolo 2 del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, del 19 gennaio 2006, individua le seguenti attribuzioni della Segreteria del CIPE: impostazione e gestione delle attività necessarie per la diffusione e lo sviluppo del MIP, e del correlato Sistema Codice unico di progetto (CUP), di cui all'art. 11 della citata legge 3/2003; elaborazione di proposte al CIPE in merito allo sviluppo di tali sistemi; coordinamento delle attività di interfaccia tra il sistema CUP/MIP e gli altri sistemi di monitoraggio degli investimenti pubblici;
- 5 l'articolo 1, comma 2, del decreto legge 18 maggio 2006 n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006 n. 233, trasferisce alla Presidenza del Consiglio dei Ministri le funzioni della Segreteria del CIPE;
- 6 il D.P.C.M. del 23 luglio 2002 recante ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri e ss.mm.ii. e, in particolare, l'articolo 12, come modificato dai D.P.C.M. del 21 giugno 2007 e del 15 ottobre 2008, istituisce il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE);
- 7 il Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 2008, come modificato dal Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2010, stabilisce l'organizzazione interna del citato Dipartimento, individuando, tra le competenze dell'Ufficio Investimenti di rete e servizi di pubblica utilità, la

- gestione del sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici – MIP, di cui alla citata legge n. 144/1999;
- 8 il Decreto, 16 novembre 2012, del Ministro per la coesione territoriale concernente l'organizzazione del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- 9 la delibera CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, come successivamente integrata e modificata dalla delibera CIPE 29 settembre 2004, n. 24, definisce e regola il sistema CUP;
- 10 la sopra citata delibera CIPE n. 143/2002 al punto 1.7 istituisce la Struttura di supporto CUP;
- 11 la delibera CIPE 29 settembre 2004, n. 25, concernente lo sviluppo del sistema CUP e l'introduzione del MIP, prevede, al quinto capoverso del punto 5, la possibilità di una fase di progettazione del MIP da attuare su richiesta della Segreteria del CIPE, in accordo con altre amministrazioni;
- 12 la delibera CIPE 17 novembre 2006, n. 151, fra l'altro prevede, al punto 2, che la Segreteria del CIPE attivi un'opportuna fase di progettazione del MIP, iniziando al settore dei lavori pubblici con la stipula di specifici protocolli d'intesa con le Amministrazioni interessate;
- 13 la delibera CIPE 26 giugno 2009, n. 34, al punto 2.3 prevede in coerenza con la propria delibera 29 settembre 2004, n. 25, per il proseguimento della sperimentazione e dello sviluppo del sistema MIP, il DIPE darà avvio alla progettazione del MIP per i settori incentivi, ricerca e formazione, anche con la stipula di specifici protocolli d'intesa con Amministrazioni ed Enti che seguono detti settori;
- 14 l'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 come modificato dalla legge n. 217/2010 di conversione del decreto legge n. 187/2010 che individua nel Codice Unico di Progetto (CUP) il codice attraverso il quale sono tracciati i finanziamenti afferenti progetti di investimento pubblico;
- 15 la Regione Toscana con la L.R. 38/2007 e s.m.i. del 13 luglio 2007, recante "norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro" ha istituito al Capo II l'Osservatorio regionale sui Contratti Pubblici (di seguito Osservatorio);
- 16 l'articolo 11 della sopra citata L.R. 38/07 e s.m.i. prevede che l'Osservatorio promuova, mediante apposite convenzioni, la realizzazione di forme di interconnessione con gli analoghi sistemi informativi degli enti e delle amministrazioni pubbliche titolari dei dati e delle informazioni rilevanti per l'adempimento dei propri compiti anche al fine di effettuare controlli incrociati sollevando, ove possibile, le stazioni appaltanti dai corrispondenti oneri informativi;
- 17 l'articolo 3 del regolamento di attuazione D.P.G.R. 45/R del 7 agosto 2008 della L.R. 38/07 la quale dispone che l'Osservatorio organizzi e gestisca il sistema informativo garantendo la massima semplificazione amministrativa e procedurale e in particolare sollevando le stazioni appaltanti dall'onere dell'invio o trasmissione dei dati e delle informazioni acquisite dall'Osservatorio sulla base delle convenzioni stipulate ai sensi dell'articolo 11 della L.R. 38/2007;
- 18 l'articolo 6 della L.R. 1 agosto 2011, n. 35 recante "Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private", prevede il costante monitoraggio delle procedure finalizzate alla realizzazione delle opere

pubbliche di interesse strategico regionale attraverso la predisposizione di un documento operativo contenente: a) l'elenco degli adempimenti amministrativi necessari per la realizzazione e messa in esercizio dell'opera, nonché la tempistica relativa a ciascun adempimento; b) il piano finanziario dell'opera;

### **Considerato che**

- 1 attraverso adeguate misure di raccordo, coordinamento e semplificazione è possibile raggiungere risultati di interesse comune ai diversi soggetti firmatari del presente Protocollo;
- 2 la Regione Toscana, tramite le sue strutture interessate, intende partecipare alla fase di progettazione del sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP), come previsto dalle citate delibere CIPE n. 151/2006 e n. 34/2009, basata anche sul collegamento del MIP con i principali sistemi di monitoraggio della Regione, quali il Sistema Informativo Telematico Appalti Toscana (SITAT);
- 3 a tale fine è necessario procedere, come previsto nelle delibere CIPE richiamate al precedente punto, alla stipula di un Protocollo d'Intesa fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, e la Regione Toscana, che preveda anche che le modalità attuative possano essere individuate con successivi ed opportuni atti di coordinamento.

### **TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO**

la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, Ufficio Investimenti di rete e servizi di pubblica utilità, rappresentato dalla Dott.ssa Isabella Imperato in qualità di direttore generale dello stesso ufficio,

**E**

la Regione Toscana, Direzione Generale Presidenza, Area di coordinamento Risorse Finanziarie, Settore Controllo Strategico di settore e Direzione Organizzazione Settore Contratti, rappresentata dalla Dott.ssa Ivana Malvaso in qualità di dirigente responsabile di detto settore Contratti,

### **CONVENGONO QUANTO SEGUE:**

#### **Articolo 1**

*(Premesse)*

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.

#### **Articolo 2**

*(Finalità)*

La Regione Toscana, Direzione Generale Presidenza, Area di coordinamento Risorse Finanziarie, Settore Controllo Strategico di settore e Direzione Organizzazione Settore Contratti, e la Presidenza del

Handwritten signatures in black ink, appearing to be initials or names, located at the bottom right of the page.

Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE), Ufficio Investimenti di rete e servizi di pubblica utilità, concordano di instaurare un rapporto di collaborazione, finalizzato alla progettazione del MIP, che comporti anche l'implementazione modalità di utilizzo del CUP ai fini del collegamento con i sistemi di monitoraggio della Regione stessa.

### Articolo 3

*(Soggetti incaricati dell'attuazione e relativi compiti)*

La Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Toscana individuano rispettivamente nell'arch. Gemma Gigli dell'Ufficio Investimenti di rete e servizi di pubblica utilità del DIPE, che si avvale della Struttura di supporto CUP, e nel Dott. Andrea Bertocchini, dell'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici collocato all'interno del Settore Contratti della direzione Organizzazione e nel Dott. Mauro Mattolini del Settore Controllo Strategico di settore ed alla direzione Presidenza, i soggetti incaricati di seguire l'attuazione del presente accordo; questi dovranno, fra l'altro, definire un comune programma di lavoro, inclusivo di obiettivi e cronoprogramma, individuare puntuali forme di coordinamento e collaborazione fra i rispettivi sistemi informatici, anche in via sperimentale, e fornire alle Amministrazioni firmatarie – ogni 6 mesi, in modo congiunto - informazioni sull'evoluzione della progettazione e su ogni eventuale iniziativa connessa all'oggetto del presente Protocollo.

### Articolo 4

*(Obiettivi generali e programma di lavoro)*

Al presente Protocollo d'Intesa è allegato il programma di lavoro, che definisce le attività da porre in essere nel periodo, tenendo conto dei seguenti obiettivi generali:

- per quanto riguarda il CUP:
  - attivazione delle modalità di richiesta del CUP da parte dell'Osservatorio regionale sui Contratti Pubblici attraverso il proprio sistema informativo SITAT, prevedendo anche l'utilizzo di web services o di modalità batch;
  - possibilità per la Regione Toscana di offrire agli Enti Locali, tramite l'Osservatorio, la propria disponibilità a operare come concentratore e/o a richiedere il CUP via web services tramite il sistema informativo dell'Osservatorio;
  - trasferimento da DIPE a Regione dei dati CUP relativi ai progetti realizzati sul territorio regionale, anche se da soggetti diversi dagli enti locali, con aggiornamenti periodici scambiati anche con l'utilizzo della cooperazione applicativa;
- per quanto riguarda il MIP:
  - condivisione del set informativo necessario per seguire l'evoluzione di un progetto di investimento pubblico, del relativo tracciato informatico e del glossario;
  - sperimentazione del sistema per alcuni progetti, con scambio delle informazioni suddette e condivisione della scheda informativa;
  - ampliamento delle informazioni da acquisire nel data base dell'Osservatorio, per consentire anche di seguire l'evoluzione dei progetti nel periodo compreso fra la redazione del piano annuale e la gara di appalto;
  - sperimentazione della cooperazione applicativa per il dialogo tra Regione e sistema CUP/MIP su SPC (sistema pubblico di connettività) in modo da consentire l'attivazione dello scambio automatico dei dati MIP da Regione – Osservatorio verso sistema MIP e da sistema MIP verso



Regione - Osservatorio;

- possibilità per la Regione di rendere la sua “porta di dominio” accessibile anche agli Enti Locali per la trasmissione di dati MIP;
- definizione delle modalità di acquisizione delle informazioni per la compilazione automatica del campo CUP su mandati informatici e note di liquidazione ai fini dell’allineamento dei rispettivi sistemi e per testare il funzionamento del meccanismo SIOPE/CUP;
- diffusione del sistema MIP sul territorio e supporto agli Enti Locali.

#### **Articolo 5**

*(programma di lavoro)*

Il programma di lavoro sarà oggetto di pianificazione condivisa tra i soggetti incaricati dell’attuazione del presente accordo.

#### **Articolo 6**

*(Durata)*

Il presente Protocollo d’Intesa ha durata triennale ed entra in vigore il giorno successivo alla data della sua sottoscrizione.

Il presente Protocollo può essere modificato o integrato su concorde volontà dei sottoscrittori.

Letto, approvato e sottoscritto

20.12.2012

dr.ssa Isabella Imperato

Isabella Imperato

dr.ssa Ivana Malvaso

Ivana Malvaso

**PROGRAMMA DI LAVORO**

Il programma di lavoro, come previsto dal Protocollo d'Intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Toscana nell'ambito degli obiettivi generali previsti all'art. 4 del Protocollo stesso, si articola nel seguente modo:

**1. Attività Regione - Osservatorio contratti pubblici regionale**

- a. Attivazione (nel caso di progetti di sviluppo relativi a lavori pubblici e di contratti relativi ad acquisto di beni e forniture afferenti progetti di investimento pubblico per i quali, anche ai fini delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari, è previsto l'obbligo di richiesta del CUP) di modalità di richiesta dello stesso CUP attraverso il Sistema Telematico Appalti Toscana, SITAT, gestito dall'Osservatorio regionale sui Contratti Pubblici (di seguito Osservatorio) prevedendo anche l'attivazione di web services o di modalità batch in cooperazione applicativa;
- b. Definizione di criteri e modalità per rendere bloccante la mancata compilazione del campo CUP nelle schede relative ai lavori pubblici del sistema informativo dell'Osservatorio, e delle modalità di effettuazione dei controlli di esistenza dei CUP immessi nello stesso sistema;
- c. Attivazione della sperimentazione della cooperazione applicativa per il dialogo tra il sistema Osservatorio contratti pubblici regionale e il sistema CUP / MIP su SPC (sistema pubblico di connettività);
- d. Analisi e condivisione dei tracciati record delle informazioni del MIP, incluse quelle attualmente non ricomprese nelle rilevazioni dell'Osservatorio regionale o comunque non acquisite dagli ulteriori sistemi di monitoraggio interni alla Regione, finalizzate all'acquisizione e al trasferimento di tutti i dati MIP "ad evento" dalle stazioni appaltanti al sistema MIP, tramite il sistema informativo SITAT o altro sistema di monitoraggio della Regione Toscana ad esso interconnesso;
- e. Realizzazione dell'infrastruttura a supporto dell'interazione in cooperazione applicativa tra il servizio Monitoraggio Investimenti Pubblici (MIP), il sistema informativo SITAT dell'Osservatorio regionale contratti pubblici e gli ulteriori sistemi di monitoraggio interni alla Regione, al fine di abilitare la trasmissione dei flussi informativi sia dal sistema Regione Toscana verso il sistema MIP che dal sistema MIP verso il Sistema Regione – Osservatorio contratti pubblici regionale ed ulteriori sistemi di monitoraggio interni;
- f. Definizione e condivisione dell'Accordo di Servizio tra Regione – Osservatorio contratti pubblici regionale e DIPE per lo scambio dei dati MIP in cooperazione applicativa;
- g. Definizione e realizzazione, in coordinamento con il DIPE, di un programma di formazione e informazione sul sistema MIP rivolto alle stazioni appaltanti.

**2. Attività DIPE**

- a. Messa a disposizione della Regione Toscana del lavoro sin qui svolto per lo sviluppo del sistema MIP, e in particolare della documentazione relativa al tracciato informatico necessario per lo scambio dei dati MIP;



- b. Invio alla Regione Toscana - Osservatorio regionale contratti pubblici da parte del DIPE dei dati presenti nel sistema CUP/MIP relativi ai progetti che interessano il territorio regionale, anche se realizzati da soggetti che non siano gli Enti locali e fornendo anche aggiornamenti periodici con modalità informatiche da concordare, nell'ambito dell'integrazione dei dati con quelli del data base utilizzato dall'Osservatorio Regionale;
- c. Messa a disposizione della documentazione tecnica ("Web Service Description Language" e "Document Type Description") relativa agli applicativi informatici sin qui realizzati nella progettazione del sistema CUP/MIP, per l'attivazione dei web services e della cooperazione applicativa;
- d. Supporto alla formazione e informazione sul territorio sul sistema MIP secondo le modalità concordate con la Regione Toscana - Osservatorio contratti pubblici regionale.

